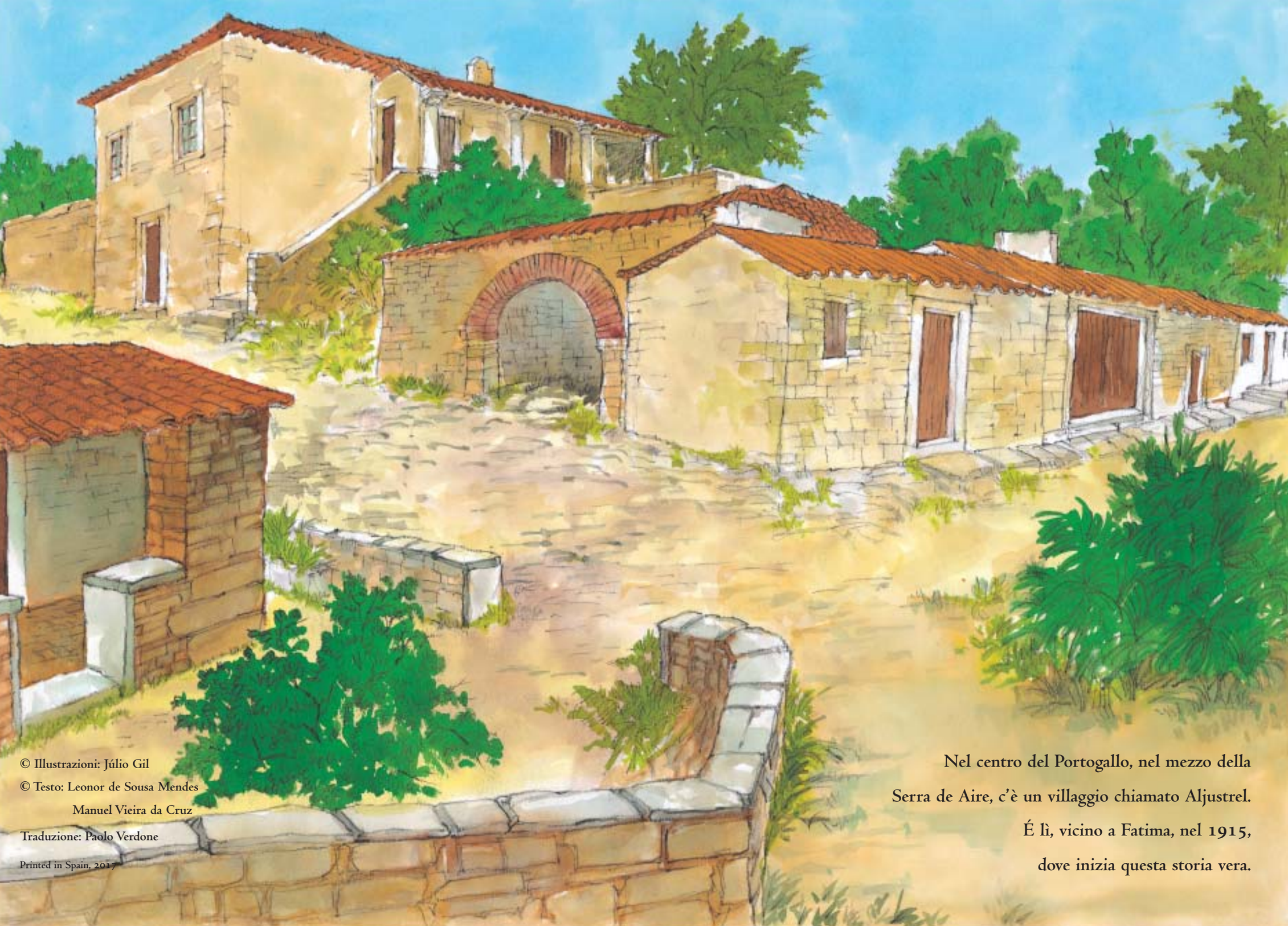
IL MESSAGGIO DI FATIMA

Illustrazioni di Júlio Gil

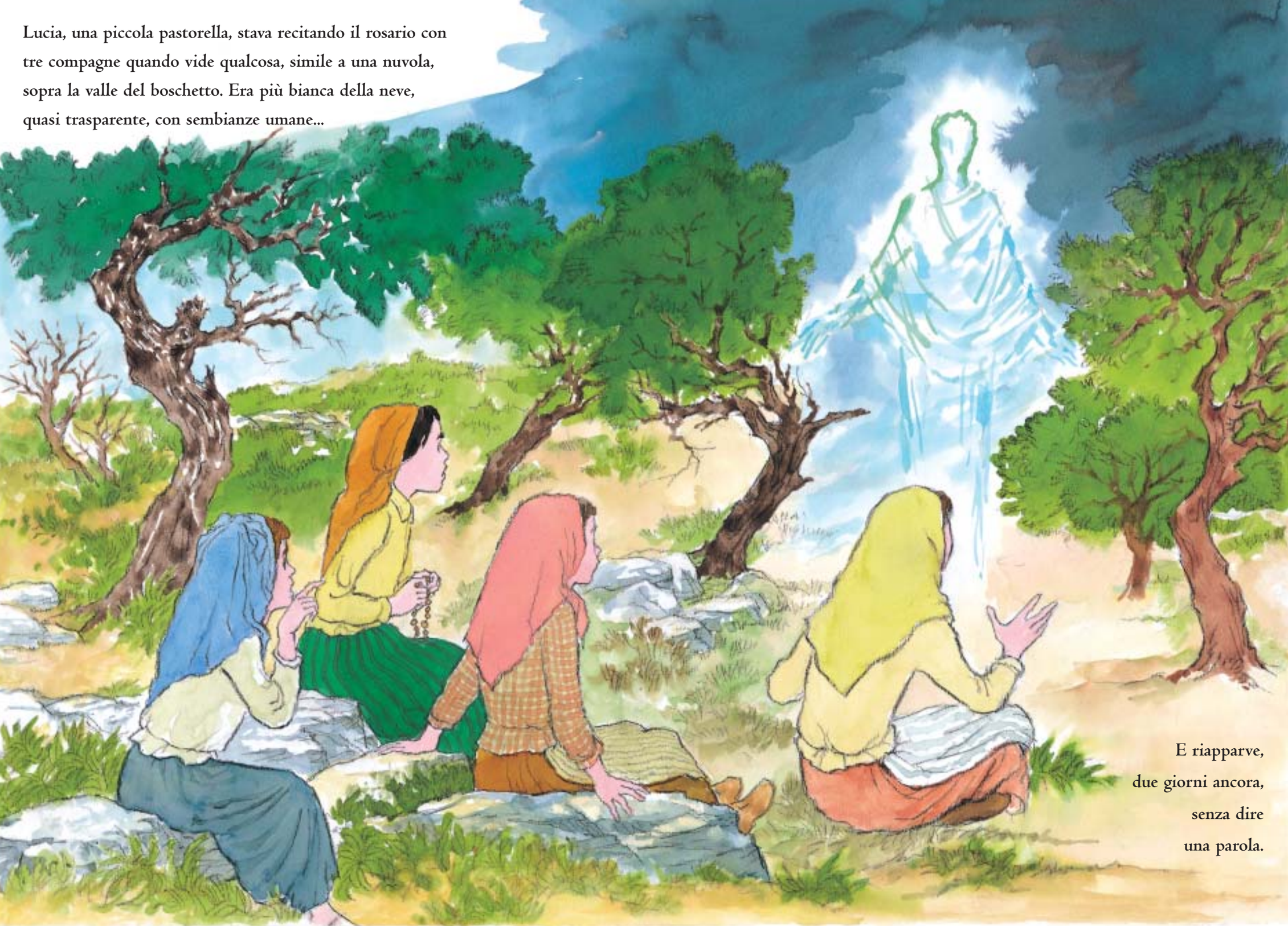


© Illustrazioni: Júlio Gil
© Testo: Leonor de Sousa Mendes
Manuel Vieira da Cruz

Traduzione: Paolo Verdone

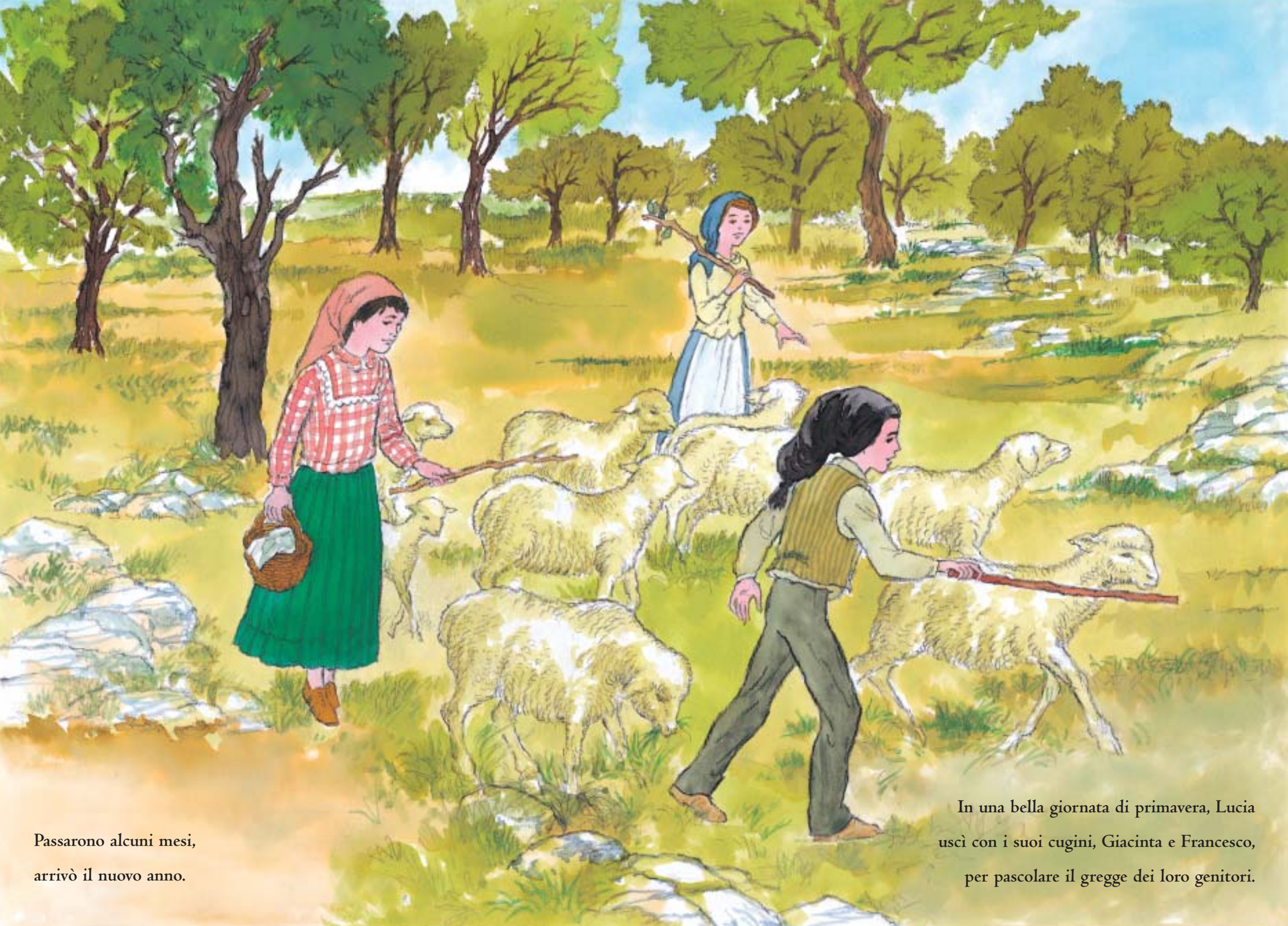
Printed in Spain, 2017

Nel centro del Portogallo, nel mezzo della
Serra de Aire, c'è un villaggio chiamato Aljustrel.
É lì, vicino a Fatima, nel 1915,
dove inizia questa storia vera.



Lucia, una piccola pastorella, stava recitando il rosario con tre compagne quando vide qualcosa, simile a una nuvola, sopra la valle del boschetto. Era più bianca della neve, quasi trasparente, con sembianze umane...

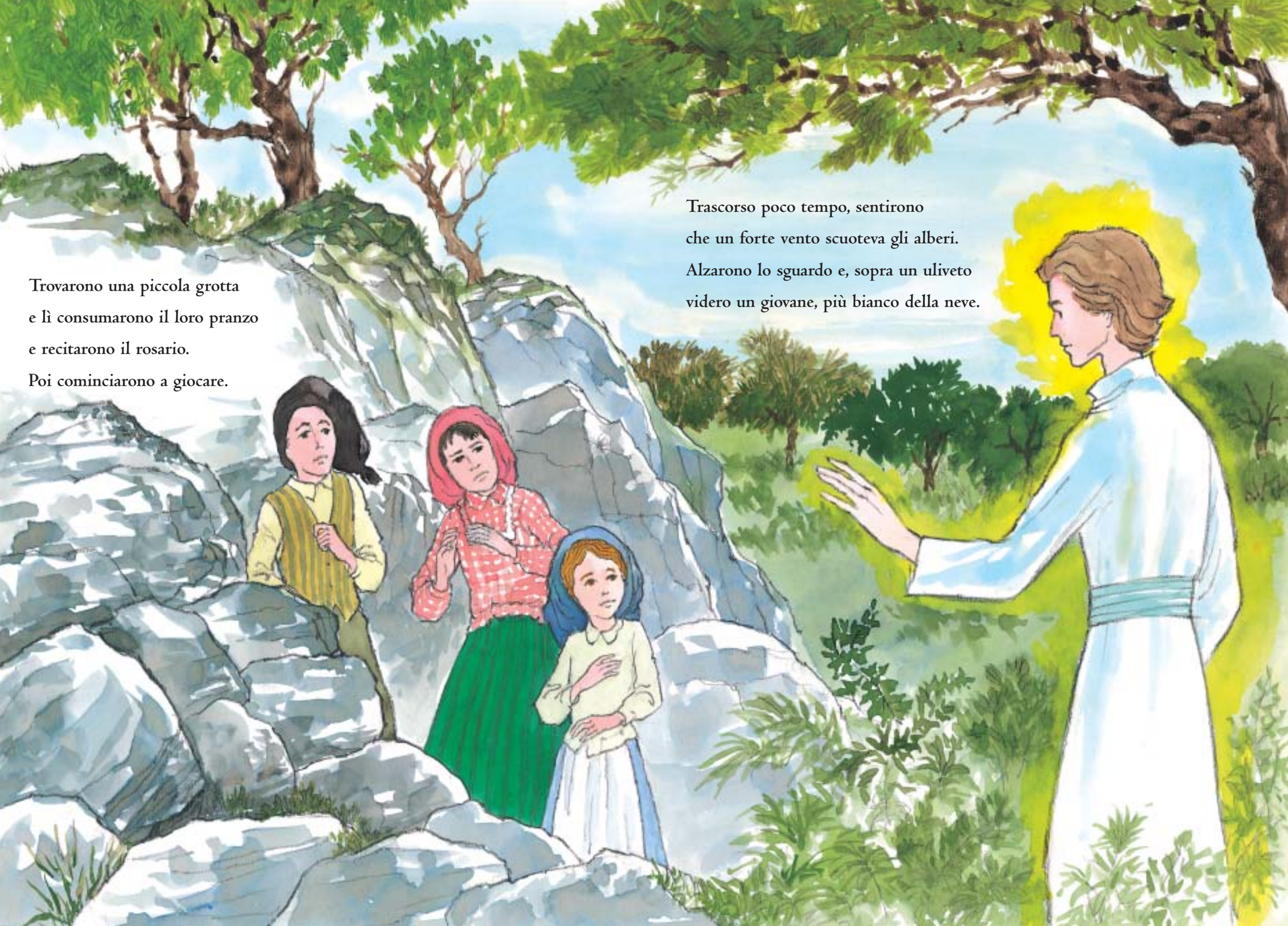
E riapparve,
due giorni ancora,
senza dire
una parola.



In una bella giornata di primavera, Lucia
uscì con i suoi cugini, Giacinta e Francesco,
per pascolare il gregge dei loro genitori.

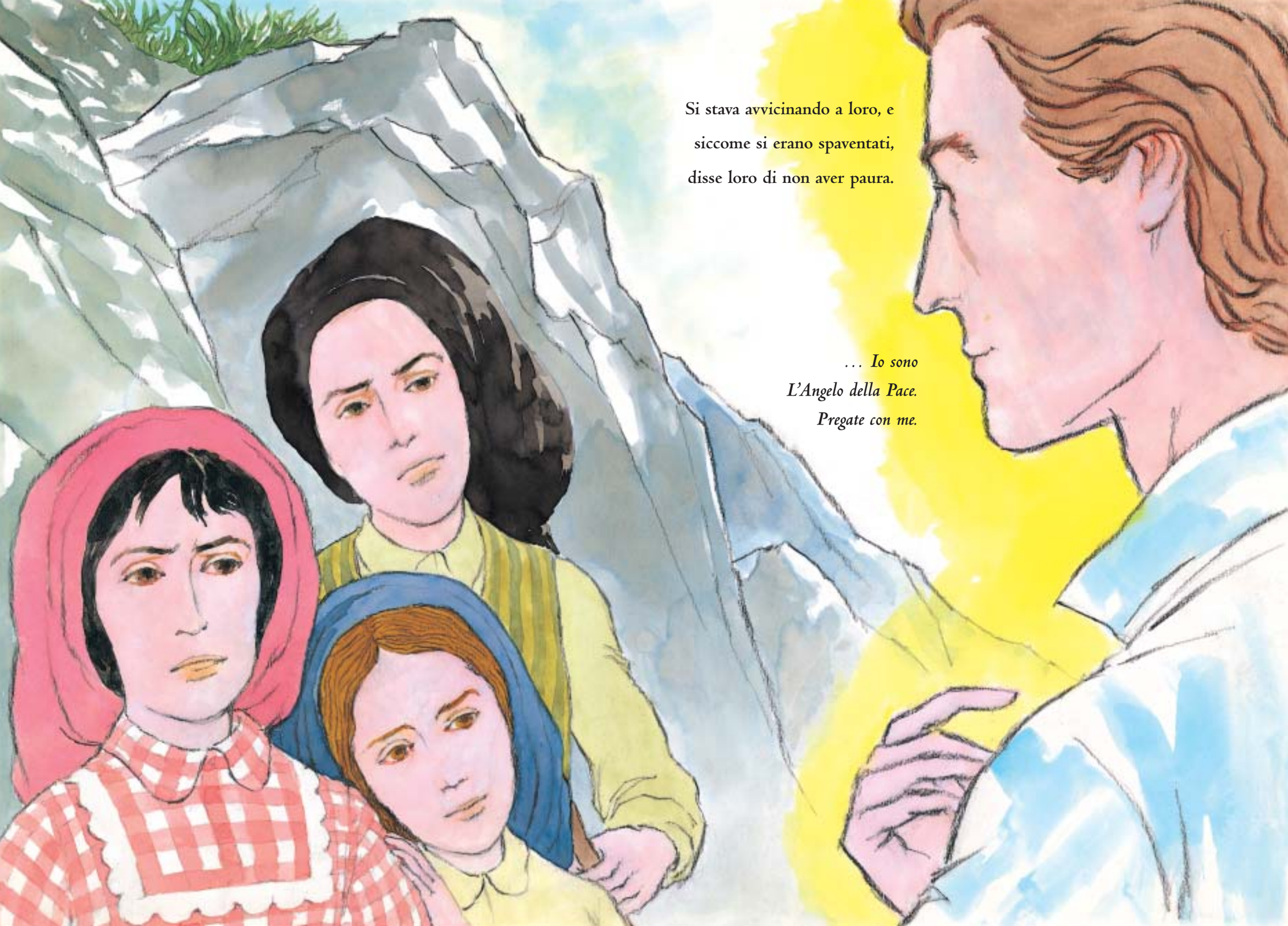
Passarono alcuni mesi,
arrivò il nuovo anno.

A metà mattinata cominciò a piovere
e i tre bambini salirono il pendio
di una piccola collina,
alla ricerca di un posto dove ripararsi.



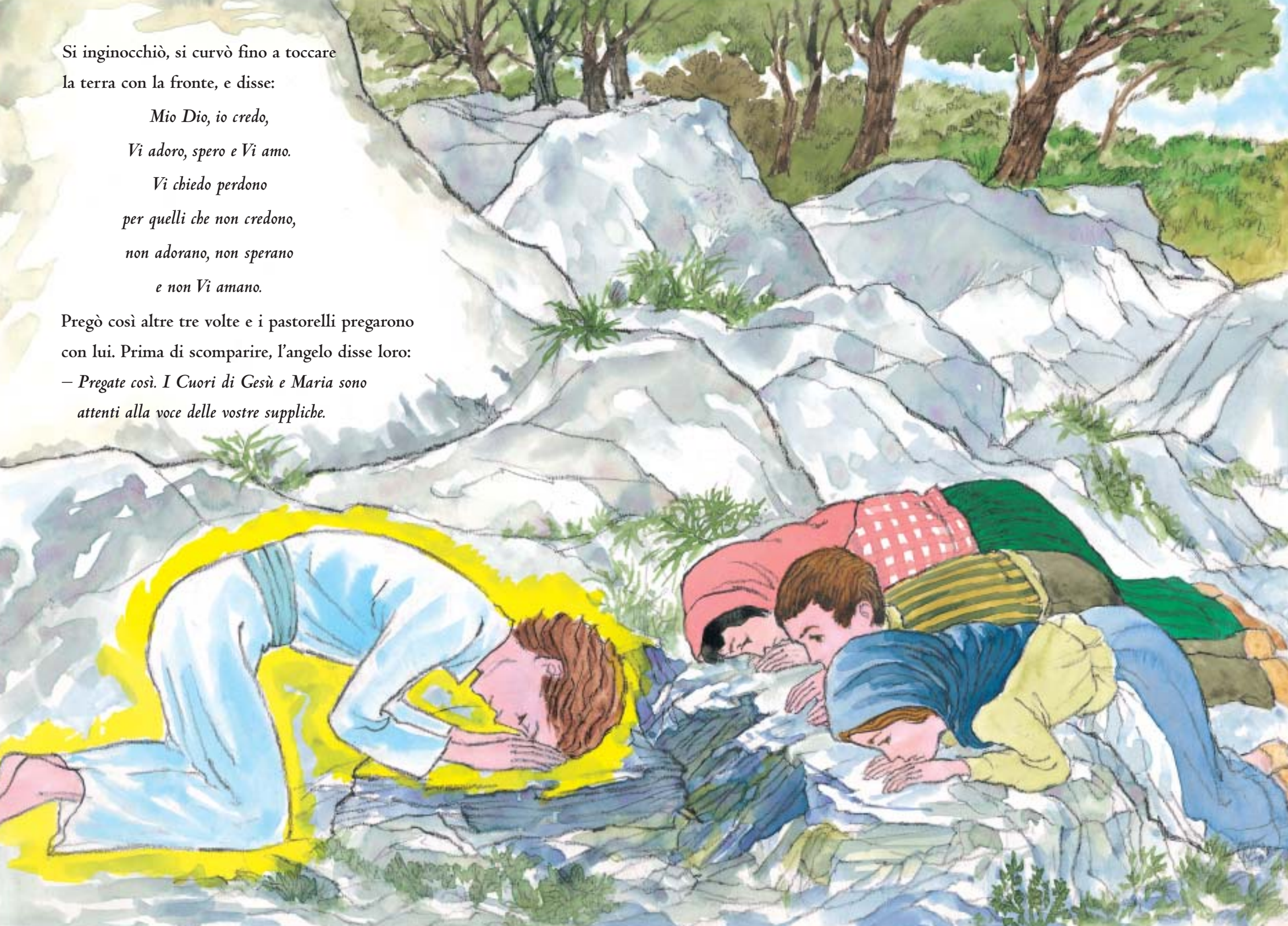
Trovarono una piccola grotta
e lì consumarono il loro pranzo
e recitarono il rosario.
Poi cominciarono a giocare.

Trascorso poco tempo, sentirono
che un forte vento scuoteva gli alberi.
Alzarono lo sguardo e, sopra un uliveto
videro un giovane, più bianco della neve.



Si stava avvicinando a loro, e
siccome si erano spaventati,
disse loro di non aver paura.

... Io sono
L'Angelo della Pace.
Pregate con me.



Si inginocchiò, si curvò fino a toccare la terra con la fronte, e disse:

Mio Dio, io credo,
Vi adoro, spero e Vi amo.
Vi chiedo perdono
per quelli che non credono,
non adorano, non sperano
e non Vi amano.

Pregò così altre tre volte e i pastorelli pregarono con lui. Prima di scomparire, l'angelo disse loro:

– *Pregate così. I Cuori di Gesù e Maria sono attenti alla voce delle vostre suppliche.*

Un giorno d'estate, verso l'ora della siesta, i bambini
stavano giocando nel giardino, vicino al pozzo,
quando improvvisamente l'angelo riapparve.
Disse ai pastorelli : – *Pregate! Pregate molto!...*

Poi chiese loro di offrire preghiere a Dio
e sacrifici per la conversione dei peccatori e per la pace.
E disse che era l'Angelo Custode del Portogallo.

– *... Accettate e sopportate con sottomissione*
le sofferenze che il Signore vi manderà.

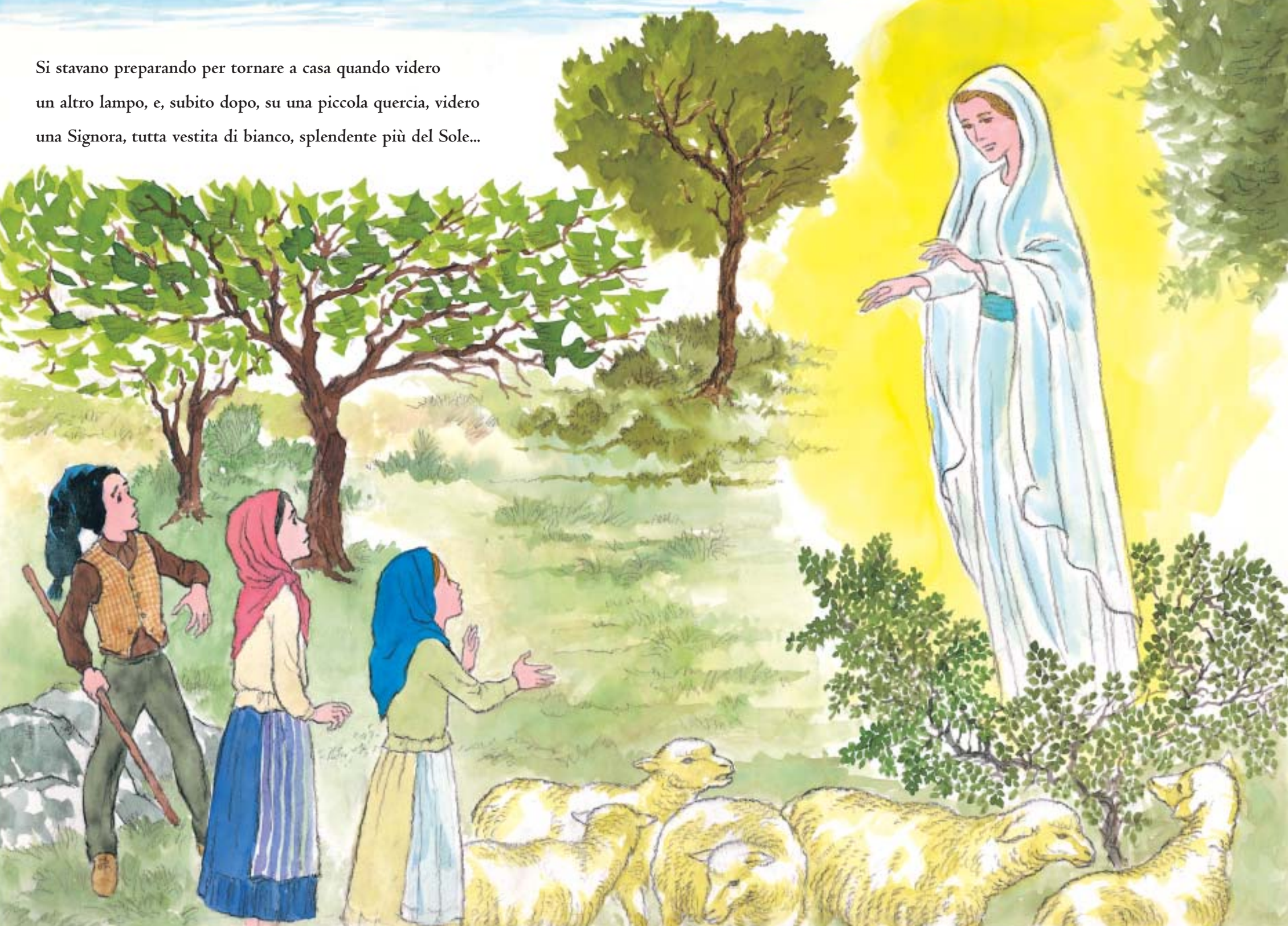
Il tempo passava, e si stava avvicinando l'autunno. L'Angelo ancora una volta apparve ai pastorelli in un luogo chiamato Loca do Cabeço e insegnò loro come adorare il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo nell'Ostia consacrata e nel Calice.

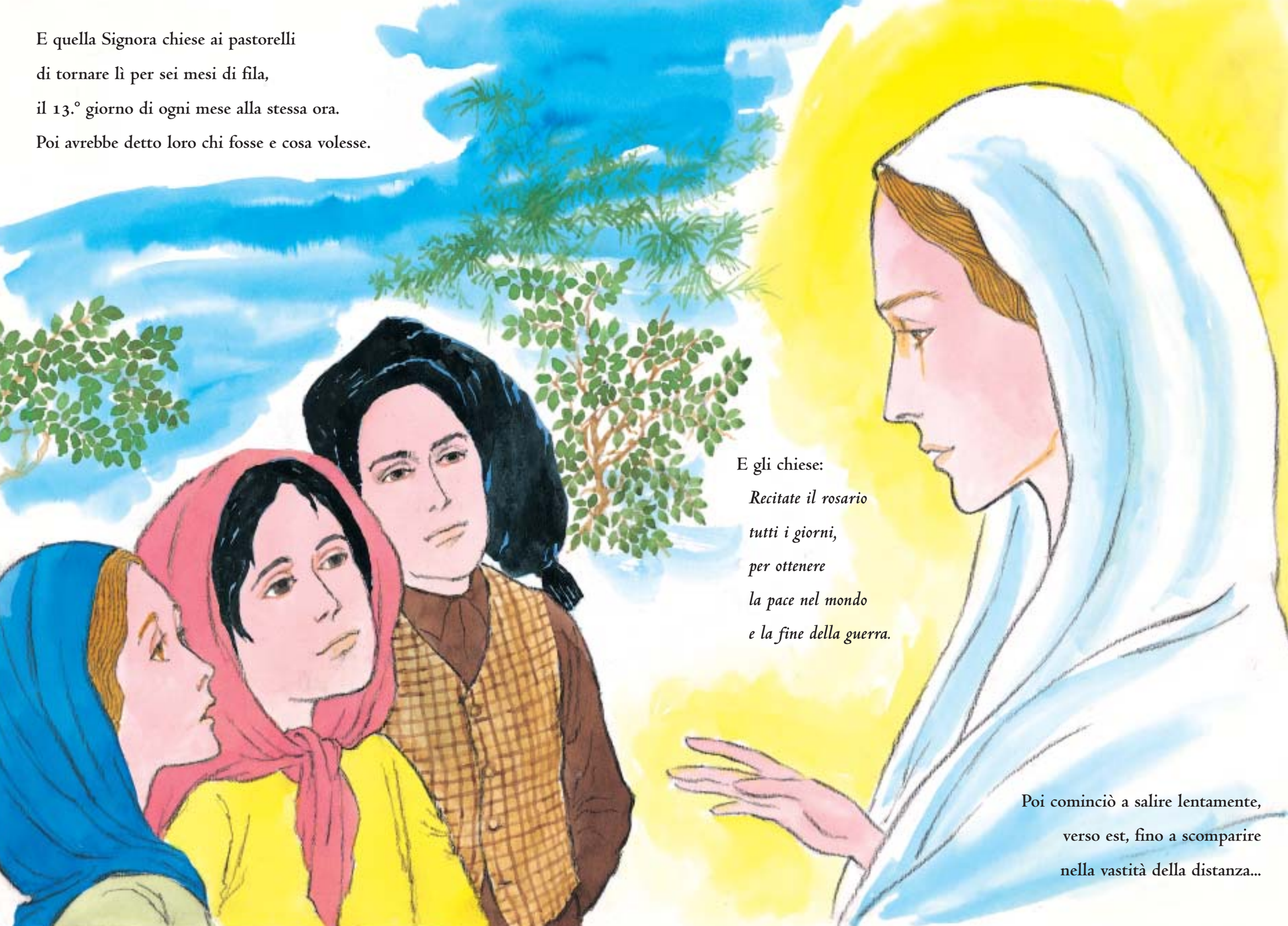
Poi i pastorelli fecero la comunione dalle mani dell'angelo e continuarono a pregare.

Santissima Trinità:
Padre, Figlio e Spirito Santo,
Vi adoro profondamente e Vi offro
il preziosissimo Corpo, Sangue,
Anima e Divinità di Gesù Cristo,
presente in tutti i Sacrari della terra,
in riparazione di tutti gli oltraggi,
sacrilegi e indifferenze
con cui Egli stesso è offeso.
E per i meriti infiniti
del Suo Santissimo Cuore
e del Cuore Immacolato di Maria,
Vi chiedo la conversione
dei poveri peccatori.

Il 13 maggio del 1917,
i tre pastorelli portarono il gregge
in un luogo chiamato Cova da Iria.
Stavano giocando quando improvvisamente,
videro qualcosa di simile ad un lampo.

Si stavano preparando per tornare a casa quando videro un altro lampo, e, subito dopo, su una piccola quercia, videro una Signora, tutta vestita di bianco, splendente più del Sole...





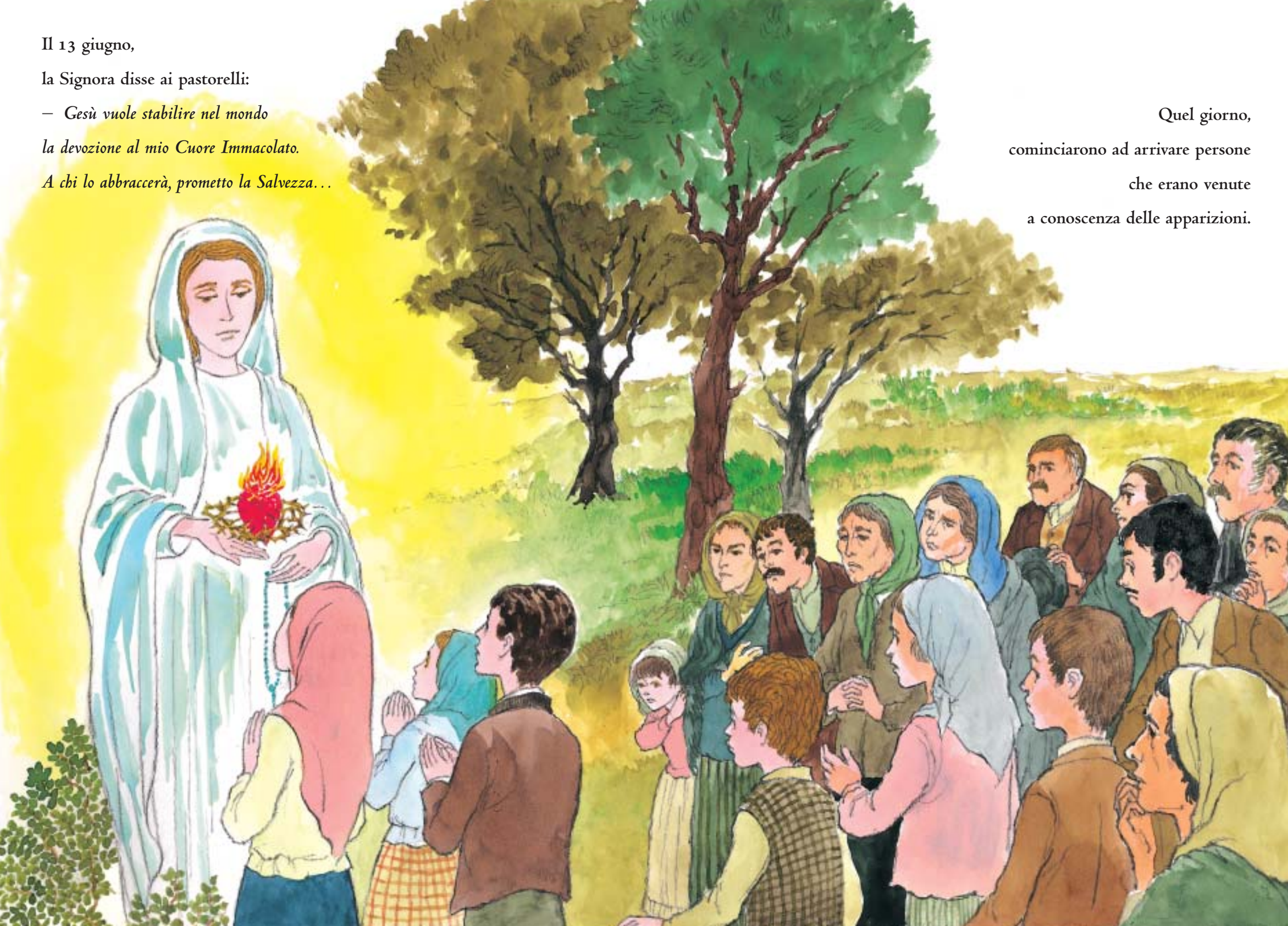
E quella Signora chiese ai pastorelli
di tornare lì per sei mesi di fila,
il 13.° giorno di ogni mese alla stessa ora.
Poi avrebbe detto loro chi fosse e cosa volesse.

E gli chiese:
Recitate il rosario
tutti i giorni,
per ottenere
la pace nel mondo
e la fine della guerra.

Poi cominciò a salire lentamente,
verso est, fino a scomparire
nella vastità della distanza...

Il 13 giugno,
la Signora disse ai pastorelli:
– *Gesù vuole stabilire nel mondo*
la devozione al mio Cuore Immacolato.
A chi lo abbraccerà, prometto la Salvezza…

Quel giorno,
cominciarono ad arrivare persone
che erano venute
a conoscenza delle apparizioni.

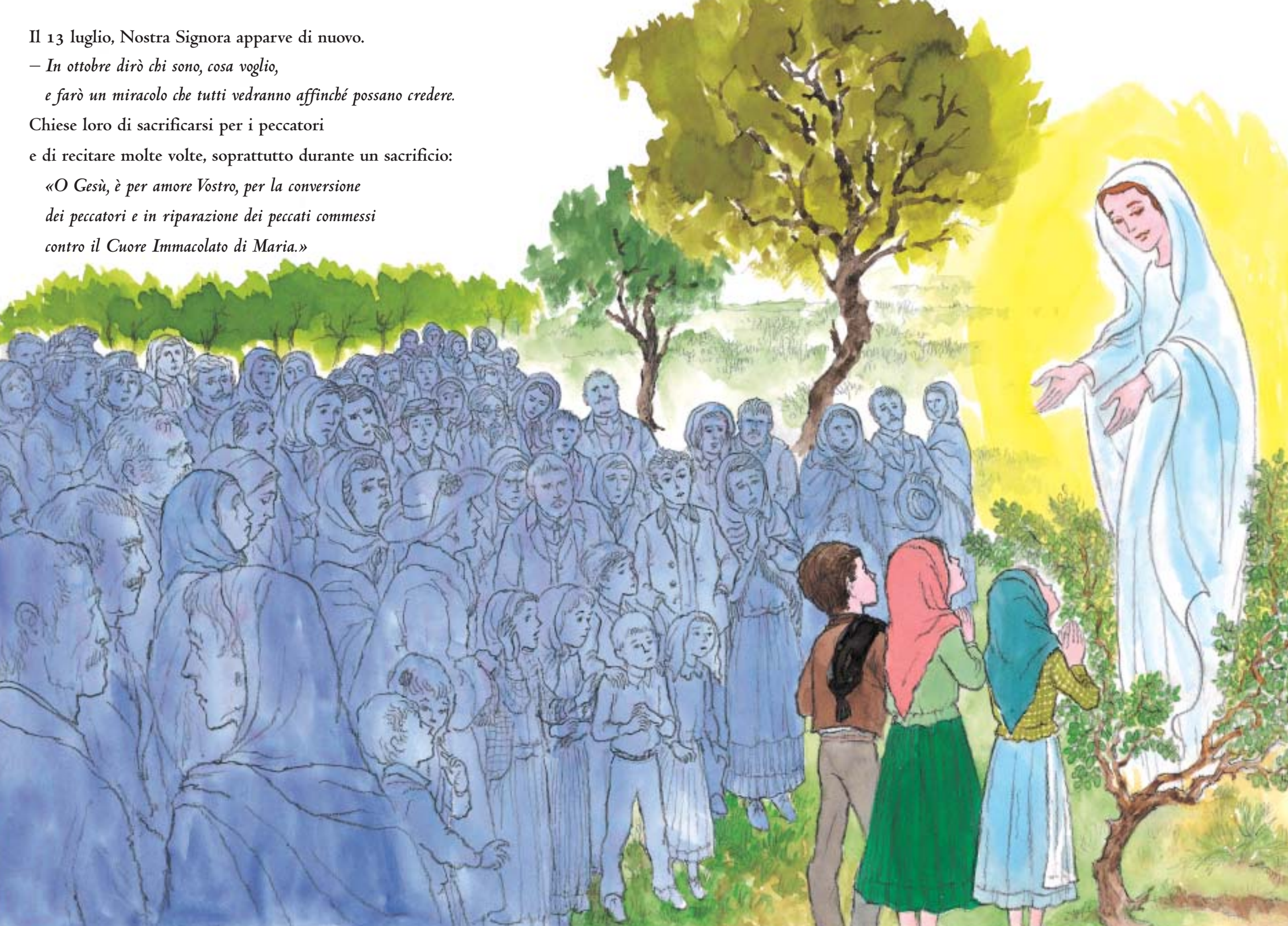


Il 13 luglio, Nostra Signora apparve di nuovo.

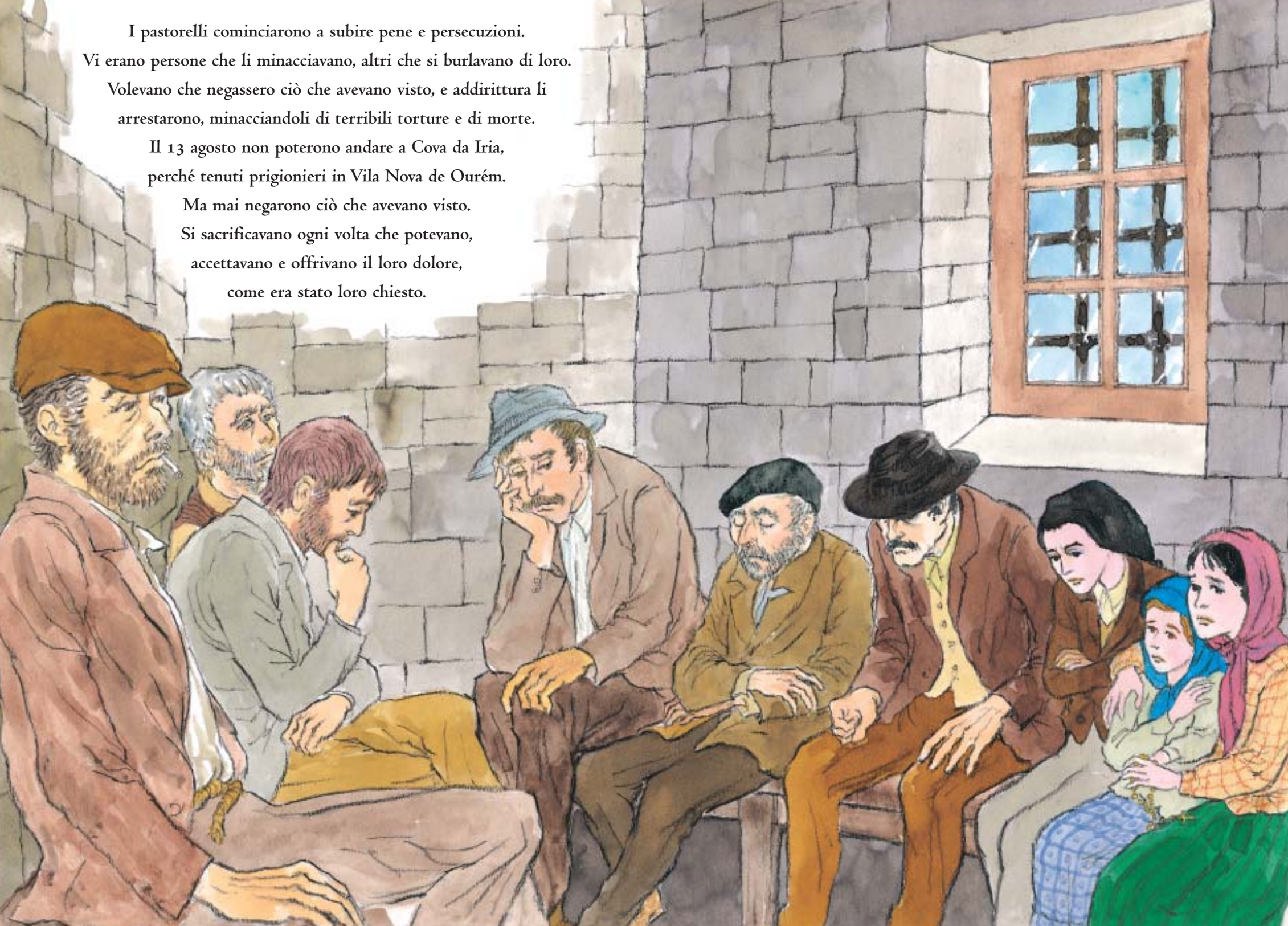
– *In ottobre dirò chi sono, cosa voglio,*
e farò un miracolo che tutti vedranno affinché possano credere.

Chiese loro di sacrificarsi per i peccatori
e di recitare molte volte, soprattutto durante un sacrificio:

«O Gesù, è per amore Vostro, per la conversione
dei peccatori e in riparazione dei peccati commessi
contro il Cuore Immacolato di Maria.»



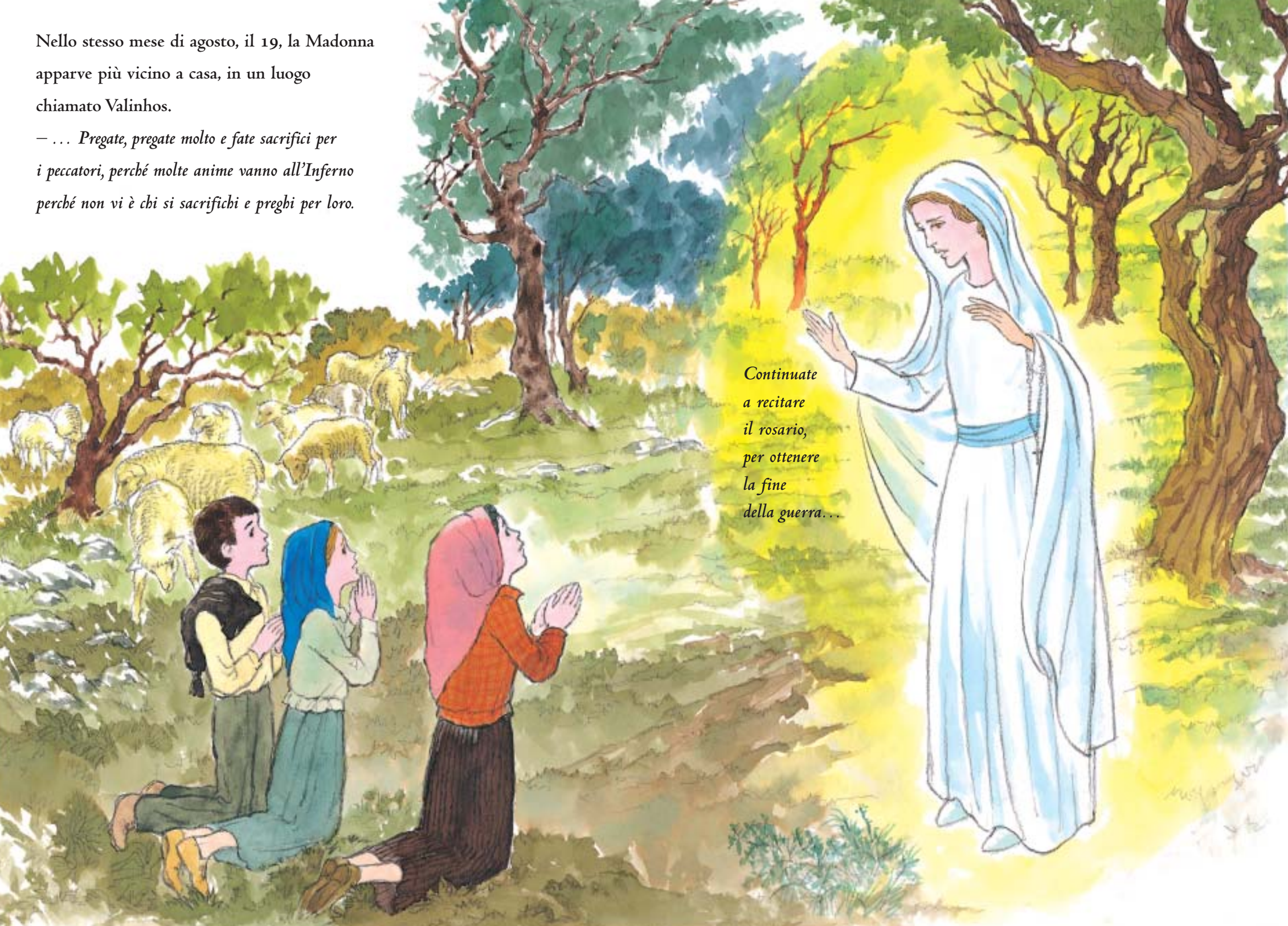
Parlò loro dell'inferno,
dove andranno le anime dei peccatori.
Per salvarci, Dio vuole stabilire nel mondo
la devozione al Cuore Immacolato di Maria.
Alla fine di ogni mistero del Rosario,
dobbiamo recitare così:
«Gesù mio, perdona le nostre colpe,
preservaci dal fuoco dell'Inferno;
e porta in Cielo tutte
le anime, specialmente
le più bisognose.»



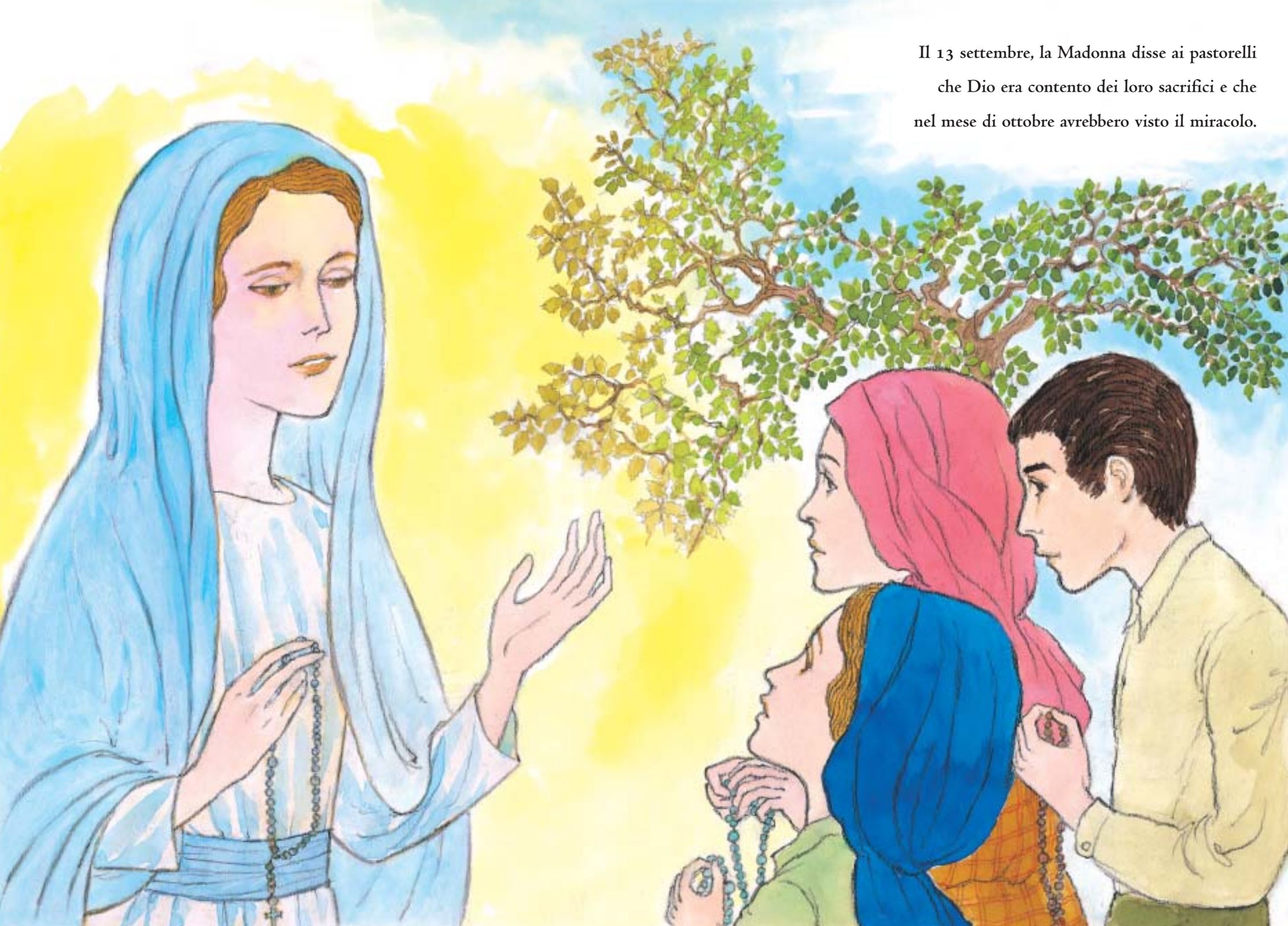
I pastorelli cominciarono a subire pene e persecuzioni.
Vi erano persone che li minacciavano, altri che si burlavano di loro.
Volevano che negassero ciò che avevano visto, e addirittura li
arrestarono, minacciandoli di terribili torture e di morte.
Il 13 agosto non poterono andare a Cova da Iria,
perché tenuti prigionieri in Vila Nova de Ourém.
Ma mai negarono ciò che avevano visto.
Si sacrificavano ogni volta che potevano,
accettavano e offrivano il loro dolore,
come era stato loro chiesto.

Nello stesso mese di agosto, il 19, la Madonna apparve più vicino a casa, in un luogo chiamato Valinhos.

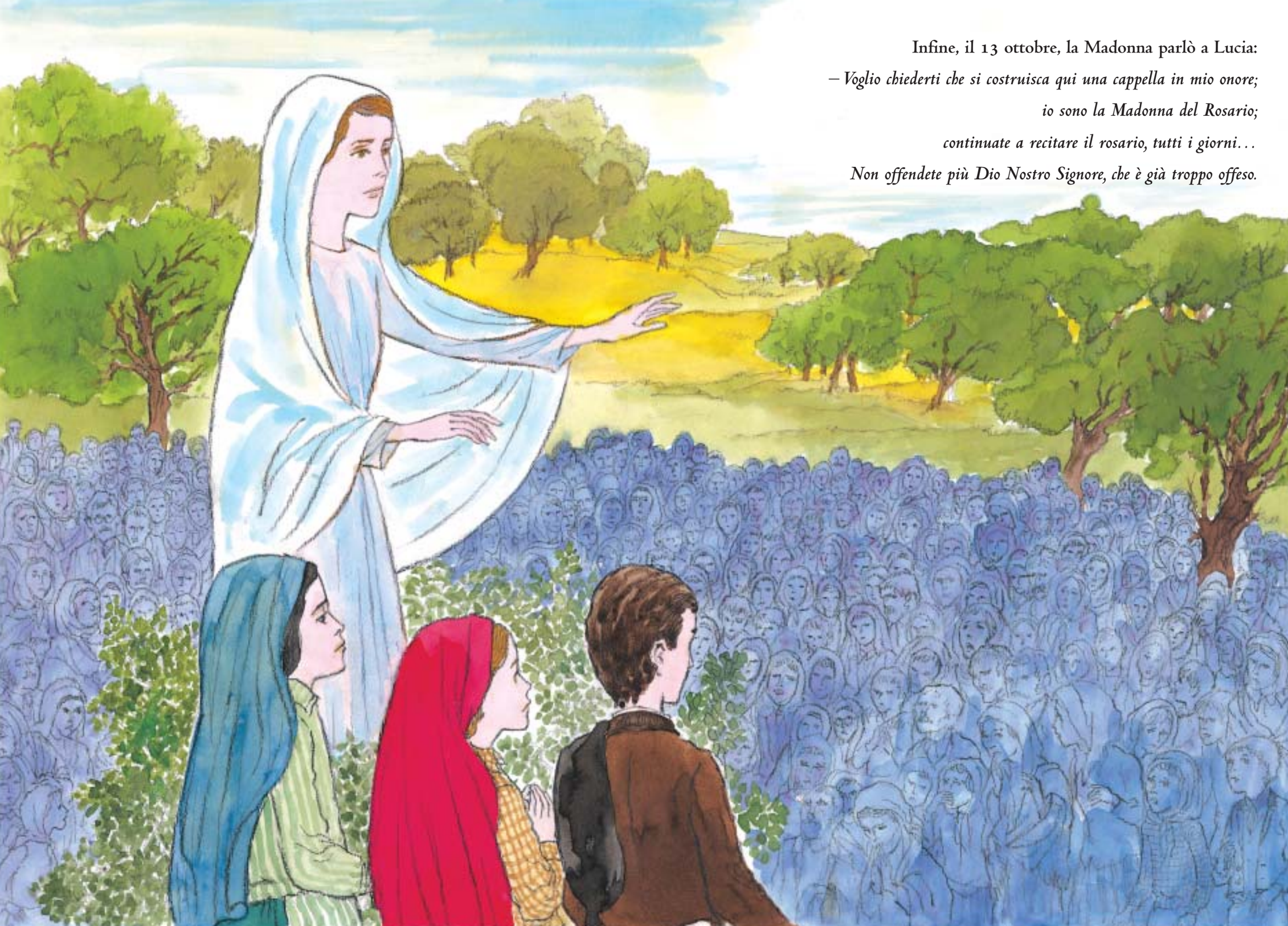
– *. . . Pregate, pregate molto e fate sacrifici per i peccatori, perché molte anime vanno all'Inferno perché non vi è chi si sacrifichi e preghi per loro.*



Continuate a recitare il rosario, per ottenere la fine della guerra. . .



Il 13 settembre, la Madonna disse ai pastorelli che Dio era contento dei loro sacrifici e che nel mese di ottobre avrebbero visto il miracolo.



Infine, il 13 ottobre, la Madonna parlò a Lucia:

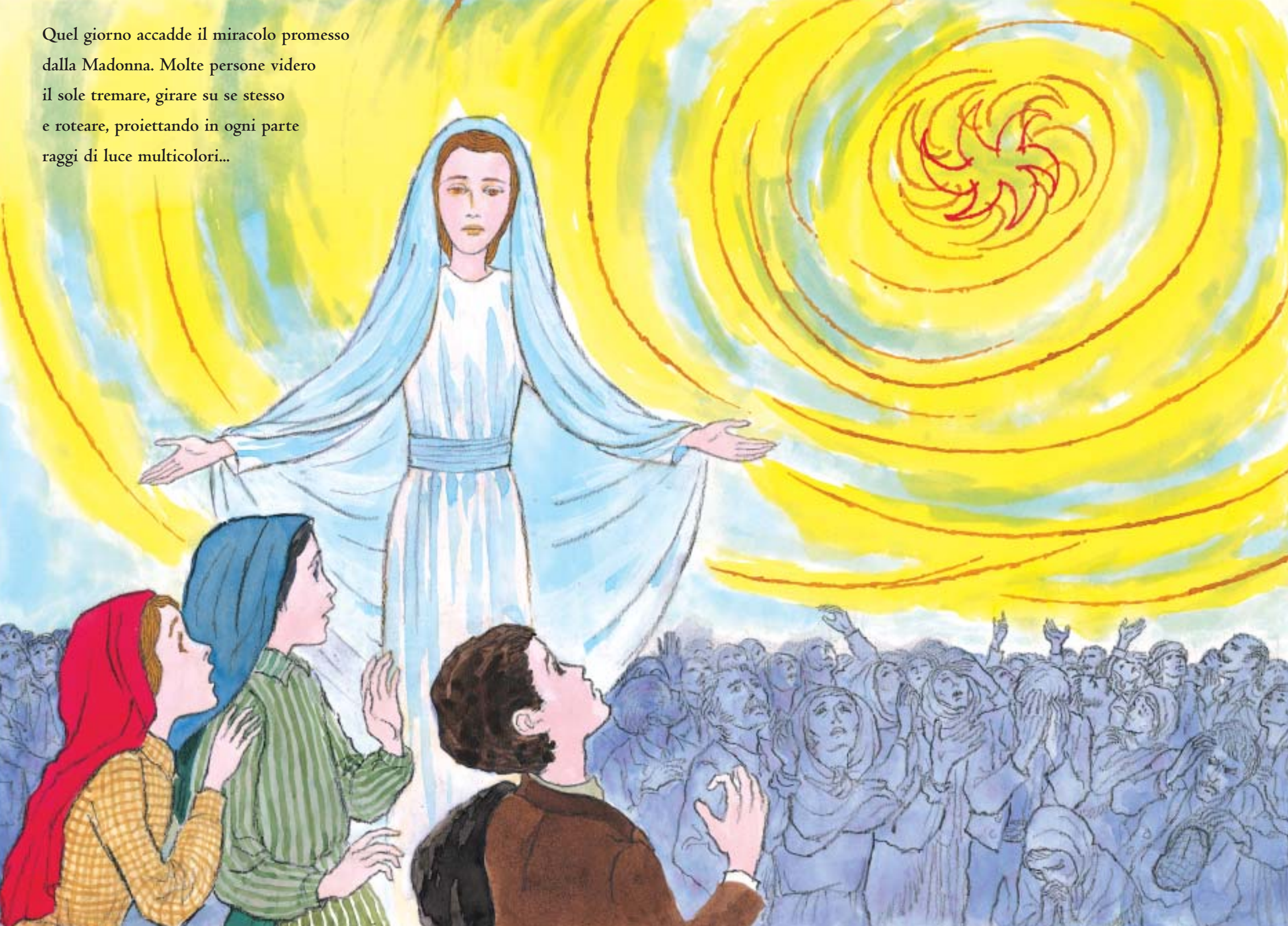
– Voglio chiederti che si costruisca qui una cappella in mio onore;

io sono la Madonna del Rosario;

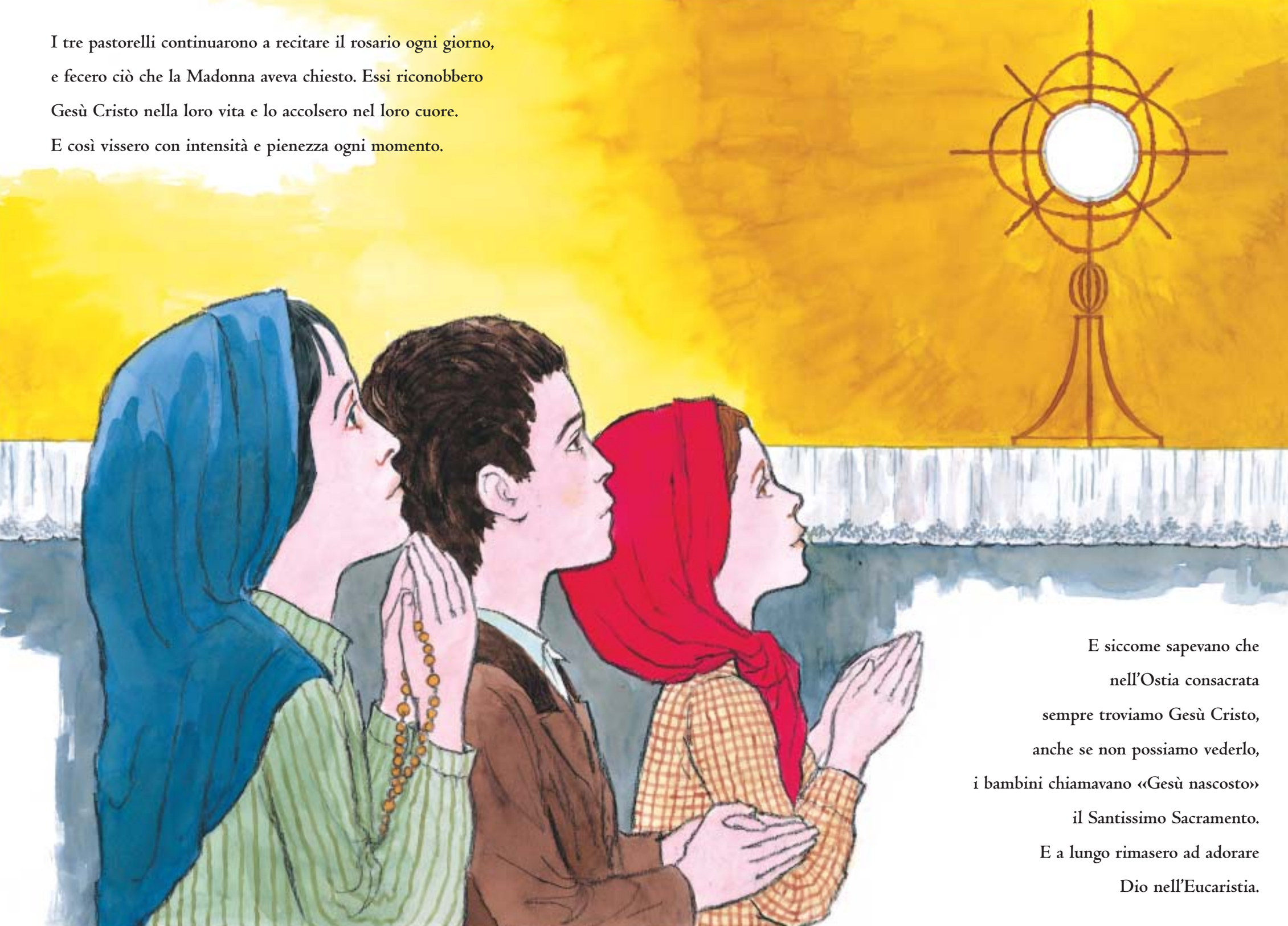
continuate a recitare il rosario, tutti i giorni…

Non offendete più Dio Nostro Signore, che è già troppo offeso.

Quel giorno accadde il miracolo promesso
dalla Madonna. Molte persone videro
il sole tremare, girare su se stesso
e roteare, proiettando in ogni parte
raggi di luce multicolori...



I tre pastorelli continuarono a recitare il rosario ogni giorno,
e fecero ciò che la Madonna aveva chiesto. Essi riconobbero
Gesù Cristo nella loro vita e lo accolsero nel loro cuore.
E così vissero con intensità e pienezza ogni momento.



E siccome sapevano che
nell'Ostia consacrata
sempre troviamo Gesù Cristo,
anche se non possiamo vederlo,
i bambini chiamavano «Gesù nascosto»
il Santissimo Sacramento.
E a lungo rimasero ad adorare
Dio nell'Eucaristia.

Successe circa cento anni fa in Portogallo.
Per prima cosa, apparve ai Pastori l'Angelo della Pace.
Chiese loro di pregare molto e gli insegnò ad adorare Dio
con amore, fede e speranza.
Poi apparve Maria, la Madre di Gesù.
La Madonna insistette: recitate il rosario tutti i giorni,
per la conversione dei peccatori e per la pace nel mondo.

Il Messaggio di Fatima è una chiamata alla preghiera
e alla penitenza, alla conversione permanente.
È rivolto anche al nostro tempo:
a tutti e a ognuno di noi.

ITALIANO

ffe familia fundación

Fundação AIS
ACN PORTUGAL

FUNDAÇÃO PONTIFÍCIA